

## BANCAROTTA E DISTRAZIONE DI FONDI PER DECINE DI MILIONI DI EURO

# Processo «Bames», ancora una beffa

## Rinvio a giudizio... rinviato al 7 giugno

**VIMERCATE** (glz) Ancora un rinvio, l'ennesimo, di un vicenda che sta diventando un tormentone. Nuova fumata nera venerdì scorso al Tribunale di Monza nell'ambito del procedimento per bancarotta fraudolenta e distrazione di fondi per decine di milioni di euro, a carico della proprietà e degli amministratori, 10 persone in tutto, dell'azienda «Bames», del comparto ex «Celestica» di Velasca. Una nuova beffa per gli ex lavoratori del gruppo «Bartolini progetti»

La tanto attesa decisione sul rinvio a giudizio è infatti stata ulteriormente posticipata al 7 giugno prossimo.

Una decisione assunta dal giudice per permettere agli imputati (tra loro anche il patron del gruppo **Romano Bartolini** e i figli **Massimiliano** e **Selene**) di scegliere un rito alternativo rispetto al processo ordinario, come ad esempio il patteggiamento. Nei giorni scorsi avevamo riassunto l'intera vicenda dei lavoratori di «Bames» che dal 2006 (dopo il passaggio da «Ibm» a «Celestica» e infine a «Bames» e alla gemella «Sem») avevano iniziato il proprio calvario con la cassa integrazione, iniziata precisamente il 6 marzo di 13 anni fa, e che oggi (dopo il fallimento di entrambe le aziende) stanno attendendo delle condanne per la bancarotta fraudolenta.

Qui accanto, il presidio di ex lavoratori davanti al Tribunale di Monza. In basso a destra, l'ex sindacalista della Fim Cisl **Gigi Redaelli** che continua a seguire la vicenda da vicino



Un gruppo di circa 30 lavoratori, lo zoccolo duro dei lavoratori che non ha mai smesso di chiedere giustizia, si è ritrovato intorno alle 9 di venerdì davanti all'ingresso del tribunale in attesa del possibile rinvio a giudizio degli imputati: un rinvio a giudizio che non è arrivato come annunciato dall'avvocato **Stefano Pelizzari** della Fim Cisl: «Come accade spesso in questi casi è stato chiesto tempo per

preparare la richiesta di riti alternativi al processo ordinario - ha commentato a caldo **Gigi Redaelli**, ex sindacalista Fim Cisl, per anni a fianco dei lavoratori Bames - Il 7 giugno quindi potranno arrivare delle richieste di patteggiamento da parte dei 10 imputati: sembra verosimilmente che quasi nessuno decida di affrontare il processo ordinario».

Un calvario quello di «Bames»

e «Sem» incominciato più di dieci anni fa. Ad oggi, delle centinaia di lavoratori passati attraverso gli ammortizzatori sociali prima e il licenziamento poi, sono ancora una 80ina quelli che non sono riusciti a ricollocarsi. Con gravi conseguenze personali e familiari

Rammarico fra i lavoratori che attendevano invece un rinvio a giudizio degli imputati.

Lorenzo Giglio

Gli ex lavoratori del gruppo «Bartolini progetti» si sono ritrovati venerdì mattina ancora una volta davanti al Tribunale di Monza in attesa della decisione sulla sorte dei dieci indagati. Decisione nuovamente posticipata per consentire di formalizzare le richieste di rito abbreviato

